

3 DICEMBRE 2019

RISPOSTE ALLE FAQ DI CUI AL BANDO N. 6146 DEL 20 NOVEMBRE 2019 AVENTE AD OGGETTO UNA SELEZIONE PUBBLICA NAZIONALE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI, RELATIVI ALLA RICERCA E ALLO SVILUPPO TECNOLOGICO, NEL CAMPO DELLA SHELF LIFE DEI PRODOTTI ALIMENTARI E AL CONFEZIONAMENTO DEI MEDESIMI, FINALIZZATI ALLA LIMITAZIONE DEGLI SPRECHI E ALL'IMPIEGO DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI, NONCHÉ PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE.

1. DOMANDA (SOGGETTO AMMESSO A PARTECIPARE E CRITERI DI VALUTAZIONE)

- a. Il progetto può essere presentato da un'aggregazione anche temporanea. In questo caso, l'aggregazione deve essere già costituita o è sufficiente un impegno a costituirsi ad esempio in ATS, solamente nel caso di approvazione a finanziamento del progetto?
- b. In relazione ai criteri di valutazione, sono disponibili i punteggi assegnati a ciascun criterio?

1. RISPOSTA

- a. In base all'articolo 2 comma 1 lettera c) del BANDO, si intendono ammesse tutte le forme di aggregazione d'impresе, anche temporanee o nella forma delle start up o del partenariato pubblico/privato e altre forme di partenariato privato previste e disciplinate dalla normativa nazionale e validamente costituite nelle forme richieste dalla normativa medesima. E' necessario che qualunque aggregazione, sia già costituita al momento della presentazione della domanda. Si richiama, altresì, quanto previsto al comma 4 del medesimo articolo 2. Al riguardo si evidenzia la necessità che l'aggregazione preveda un vincolo giuridico, diretto o indiretto, tra i partecipanti, ai fini della realizzazione del progetto, e che sia individuato un soggetto capofila o rappresentante legale dell'aggregazione.
- b. I criteri adottati per la valutazione del progetto ed i relativi punteggi sono contenuti nell'allegato 1 al BANDO.

2. DOMANDA (CONTRIBUTO DE MINIMIS, SPESE AMMISSIBILI, SOGGETTO AMMESSO PARTECIPARE)

- a. Il contributo è in de minimis?
- b. Nell'ambito delle spese ammissibili possono rientrare eventuali attrezzature per attività di ricerca e sperimentazione? In caso affermativo come bisogna imputare il loro valore in sede di rendicontazione?
- c. Il soggetto proponente può essere una startup?

2. RISPOSTA

- a. Il contributo non rientra nella categoria degli aiuti de minimis.
- b. In base all'articolo 4 comma 1 del BANDO le spese ammissibili sono tutte quelle spese che il proponente può dimostrare di aver sostenuto per l'esecuzione del progetto ed al progetto collegate direttamente, anche con riferimento alla durata dell'esecuzione dello stesso. Per quanto riguarda i beni strumentali non consumabili e quindi destinati ad essere utilizzati dal proponente anche dopo la conclusione del progetto, la quota parte di ammortamento imputabile allo stesso sarà calcolata in base alle percentuali previste nella tabella di cui al DM 31 dicembre 1998 ([LINK](#)). Il proponente

dovrà aver cura di individuare nella domanda di partecipazione la categoria alla quale appartiene il bene e la relativa quota di ammortamento annuo indicata.

- c. Vedasi risposta a) a domanda n. 1.

3. DOMANDA (SOGGETTO PROPONENTE, COFINANZIAMENTO)

- a. Tra i soggetti ammessi a partecipare al BANDO, all'art 2 comma 1c, si fa - riferimento alle aggregazioni, "nelle forme consentite dalla vigente normativa, anche temporanea o nella forma di start up, di due o più dei soggetti individuati al punto a) e b)." Tra le forme di aggregazione consentite rientra anche l'accordo di cooperazione nel quale sono definiti ruoli e impegni di ciascun soggetto? O deve essere per forza una aggregazione nelle forme di ATI, ATS o altro? E' possibile avere un elenco esaustivo delle forme di aggregazione consentite?
- b. All'art. 3 comma 3 c'è scritto che il progetto deve "prevedere una quota di cofinanziamento a carico del proponente. Ai fini della valutazione, il cofinanziamento è da intendersi come compartecipazione, esclusivamente finanziaria, finalizzata alla realizzazione del progetto, calcolato come percentuale della quota richiesta nella domanda per la realizzazione del medesimo". Sono considerabili come cofinanziamento le spese del personale impiegato nel progetto?

3. RISPOSTA

- a. Vedasi risposta lettera a) della domanda n. 1.
- b. Il cofinanziamento costituisce uno dei criteri di valutazione, e non di ammissione, dei progetti. Il cofinanziamento è facoltativo e deve intendersi come compartecipazione esclusivamente finanziaria alla realizzazione del progetto. La percentuale di cofinanziamento dichiarata in domanda vale ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'allegato 1 punto 6. Il cofinanziamento quindi non può avere ad oggetto i costi del personale che già presta attività lavorativa presso il soggetto che propone il progetto. E' il caso di evidenziare che la spesa sostenuta per il personale deve ritenersi ammissibile e quindi finanziabile solo se quest'ultimo è assunto in via esclusiva per la realizzazione dell'attività progettuale proposta e per la durata della stessa e solo se si dimostri l'effettivo utilizzo del personale assunto nell'esecuzione del progetto.

4. DOMANDA (SOGGETTO AMMESSO A PARTECIPARE)

- a. Vorrei sapere, se un'Associazione formata da 40 imprese appartenenti a vari settori, con atto costitutivo e statuto registrati all'Agenzia delle Entrate, può partecipare al BANDO.

4. RISPOSTA

- a. Vedasi risposta lettera a) della domanda n. 1.

5. DOMANDA (SOGGETTO AMMESSO A PARTECIPARE AGGREGAZIONI E RETE D'IMPRESA)

- a. Sono a chiedere precisazioni circa la normativa di riferimento, modelli tipo di atti, per quanto riguarda la costituzione di "una aggregazione, nelle forme consentite dalla vigente normativa, anche contemporanea... di due o più soggetti..." art.2; comma 1; lettera c. Immagino sia differente dalle forme di costituzione di "una rete di imprese".

5. RISPOSTA

- a. Per quanto concerne l'articolo 2 comma 1 lettera c del BANDO ossia il soggetto "aggregazione" vedasi la risposta lettera a) a domanda 1.

Un'altra tipologia di soggetto ammesso a partecipare alla selezione in parola sono le reti d'impresa definite ai sensi dell'articolo 3 comma 4 ter del decreto legge 10 febbraio 2009 n. 5 convertito con modificazioni dalla legge 9 aprile 2009 n. 33 e successive modificazioni e previste dall'articolo 2 comma 1 lettera d) del BANDO. E' facoltà del proponente scegliere una o l'altra tipologia aggregativa per la partecipazione alla selezione.

6. DOMANDA (NUMERO DI PROGETTI PRESENTABILI, COFINAZIAMENTO)

- a. È previsto un limite anche al numero di proposte che un ente può presentare nel ruolo di partner?
- b. Le Università pubbliche sono esentate dal presentare l'autocertificazione ai sensi degli art. 46, 47 e 76 del DPR n.2000 (445/art 2, comma 3 del BANDO)?
- c. In che misura è da considerarsi la quota minima di cofinanziamento?
- d. Il cofinanziamento sarà possibile solo in cash, oppure può essere utilizzato il tempo/uomo del personale a tempo indeterminato?

6. RISPOSTA

- a. In merito al numero di progetti presentabili si richiama quanto stabilito dall'articolo 2 comma 5 del BANDO. Ciascun soggetto ancorché di struttura complessa può presentare un solo progetto alla selezione in parola. La Commissione di valutazione di cui all'articolo 6 comma 1 valuterà solo il primo progetto pervenuto a questa amministrazione. Il soggetto è identificato in base al numero di partita iva.
Si specifica che il BANDO non vieta che un soggetto, che abbia proposto un progetto come soggetto singolo o come capofila di un'aggregazione o rete d'impresa, possa comunque partecipare come partner ad un altro progetto presentato da una differente aggregazione o rete d'impresa, di cui non sia capofila.
- b. Si richiama l'allegato 2 del BANDO che riporta lo schema di domanda da presentare obbligatoriamente e da compilare integralmente ai fini della partecipazione alla selezione. Tale allegato andrà compilato e firmato, in quanto applicabile, anche dal legale rappresentante dell'Università.
- c. Non sono previste quote minime di cofinanziamento, né il cofinanziamento è obbligatorio, la percentuale del cofinanziamento proposto in domanda è oggetto di valutazione e attribuzione di punteggio secondo quanto riportato dall'allegato 1 punto 6 del BANDO.
- d. Vedasi risposta lettera b) della domanda n. 3.

7. DOMANDA (SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE, COFINANZIAMENTO, ARTICOLAZIONE DELLE SPESE)

- a. Il nostro progetto vede il coinvolgimento di due Università *omissis* ed un'azienda privata. Una delle due Università fungerà da capofila. In questo caso si può parlare di "progetto integrato"? Se sì, l'aggregazione va formalizzata? Con quali modalità (scrittura privata o altro)?
- b. La quota di cofinanziamento può essere coperta con i costi del personale (docenti e ricercatori universitari)?
- c. L'articolazione delle spese in forma tabellare da inserire nella proposta progettuale deve essere complessiva per tutto il progetto o deve essere suddivisa tra i tre soggetti partecipanti?

7. RISPOSTA

- a. In base all'articolo 2 comma 1 lettera c) si intendono ammesse a partecipare alla selezione tutte le forme di aggregazione d'impresе, anche temporanee o nella forma delle start up o del partenariato pubblico – privato e altre forme di partenariato privato, previste e disciplinate dalla normativa nazionale e validamente costituite nelle forme richieste dalla normativa medesima. E' necessario che l'aggregazione, qualunque essa sia, risulti formalmente costituita al momento della presentazione della domanda. Il soggetto capofila presenterà la domanda contenente il progetto proposto ai sensi dell'articolo 2 comma 4 (requisiti soggettivi). La valutazione della qualifica di progetto "integrato", secondo la definizione di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), spetterà alla Commissione di valutazione, di cui all'articolo 6, comma 1, del BANDO.
- b. Vedi risposta lettera b) della domanda n. 3 e lettera c) della domanda n. 6.
- c. Si richiama in linea generale l'articolo 4 comma 4 e l'articolo 5, comma 2, lettere e) e f). Si suggerisce pertanto un'articolazione delle spese, dalla quale la Commissione di valutazione possa evincere chiaramente per ogni singola voce di spesa, il nesso causale tra la stessa, il progetto ed il ruolo svolto dai partecipanti. Si specifica che, in fase di rendicontazione, sarà valutata la conformità e la coerenza delle spese effettuate e rendicontate, anche in termini di titolarità, con il budget proposto ed approvato, ai fini del pagamento del contributo.

8. DOMANDA (SOGGETTO AMMESSO A PARTECIPARE)

- a. Il BANDO in oggetto è un de minimis?

8. RISPOSTA

- a. NO.

9. DOMANDA (SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE E UNICITA' DEL PROGETTO PRESENTATO)

- a. L'art. 2 comma 1 lettera c) del BANDO prevede che la costituzione dell'aggregazione sia già avvenuta al momento della presentazione della domanda. In considerazione degli oneri correlati alla costituzione e tenuto conto dell'incertezza dell'ammissione a finanziamento del progetto, è possibile allegare alla domanda una lettera di intenti alla successiva costituzione dell'aggregazione in caso di ammissione a finanziamento del progetto?
- b. Nel caso di "aggregazione" ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera c), tra le forme consentite rientra anche l'accordo di partenariato (dunque una scrittura privata tra i partner)?
- c. Ai sensi dell'art. 2 comma 5, "ciascun soggetto può presentare un solo progetto. A tal fine i soggetti sono identificati attraverso il proprio Codice Fiscale o in subordine Partita IVA". Tale limite va interpretato nel senso che il nostro Ateneo può presentare un progetto in assoluto? Oppure il nostro Ateneo può presentare un solo progetto come "soggetto proponente" e "n" altri progetti in qualità di partner di aggregazioni?

9. RISPOSTA

- a. Vedasi risposta lettera a) alla domanda n. 1.
- b. Vedasi risposta lettera a) alla domanda n. 1 e lettera a) alla domanda n. 7.
- c. Vedasi risposta lettera a) alla domanda n. 6.

10. DOMANDA (REQUISITI DEI PROGETTI)

- a. Vorrei sapere se è possibile presentare un progetto presentato precedentemente (non al Ministero stesso, ma all'interno del nostro mondo confederale) ma non ancora operativo a causa di alcune problematiche. Se questo non fosse possibile, potremmo pensare di realizzare una variante di questa iniziativa?

10. RISPOSTA

- a. Sono candidabili alla presente selezione tutti i progetti coerenti con le finalità del BANDO specificate all'articolo 1, che siano innovativi e concretamente applicabili, provvisti dei requisiti soggettivi ed oggettivi specificati all'articolo 2 e 3 del BANDO e aventi ad oggetto i prodotti alimentari così come definiti dall'articolo 2 del Reg. (CE) 178/2002, purché ai sensi dell'art. 3 comma 5 del BANDO non sia stato già assegnatario di finanziamenti nel corso dei precedenti bandi di questa Amministrazione. Sarà competenza della Commissione di cui all'articolo 6 comma 1 nominata dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione valutare i progetti in base a quanto stabilito nello stesso articolo 3 e allegato 1 del BANDO.